






**Quaderno n.10**

***“Scuole pubbliche o solo statali?***

***Per il pluralismo dell’offerta”***

**ALCUNI ELEMENTI DI RAFFRONTO RELATIVI  
ALLE SCUOLE NON STATALI “RICONOSCIUTE”  
IN USA, INGHILTERRA, PAESI BASSI, FRANCIA E ITALIA**

## 1 - POPOLAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE NON STATALI "RICONOSCIUTE" (PARITARIE, A CONTRATTO, O SIMILI) E FINANZIATE CON RISORSE PUBBLICHE

Paese	Totale alunni (primarie e secondarie)	% su totale nazionale alunni	Tendenza iscrizioni
USA	~ 6.200.000	<b>13%</b>	In crescita 
Inghilterra	~ 1.865.000	<b>26%</b>	In crescita 
Paesi Bassi	1.834.000	<b>71%</b>	stabile 
Francia	1.741.000	<b>17%</b>	stabile 
Italia	413.000	<b>5%</b>	In diminuzione 

NOTA:

In Italia il finanziamento con risorse pubbliche è solo marginale (vedi successiva scheda n. 4)

## 2 - GRADI DI AUTONOMIA DI CUI DISPONGONO LE SCUOLE NON STATALI “RICONOSCIUTE” (PARITARIE, A CONTRATTO O SIMILI) RISPETTO ALLE SCUOLE STATALI

Paese	Governance di istituto	Gestione del personale	Politiche salariali	Libertà dal curriculum nazionale	Libertà di scelta metodi didattici	Possibilità di modificare orario lezioni	Possibilità di modificare calendario
USA	+	+	+	+	+	+	+
Inghilterra	+	+	+	+	+	+	+
Paesi Bassi	+	+	=	=	+	+	=
Francia	=	=	=	=	=	=	=
Italia	=	+	+	=	=	=	=

+: autonomia significativamente maggiore rispetto alle scuole statali

=: nessuna autonomia aggiuntiva rispetto a quella delle scuole statali

### 3 - RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER LE SCUOLE NON STATALI “RICONOSCIUTE” (PARITARIE, A CONTRATTO O SIMILI) RISPETTO ALLE SCUOLE STATALI

<b>USA</b>	Sono comparativamente migliori per gli studenti portatori di almeno un fattore di svantaggio socio-economico-etnico codificato a livello di ricerca (neri, ispanici, poveri, non anglofoni, BES)
<b>Inghilterra</b>	I progressi più significativi li fanno registrare le scuole che, prima della conversione in Academies, erano in grave difficoltà e che operano nei contesti urbani più degradati. In valore assoluto, restano migliori i risultati delle <i>Academies</i> che erano già buone prima di assumere la nuova veste.
<b>Paesi Bassi</b>	Le scuole private sono la grande maggioranza del totale (oltre il 70%): non è quindi facile istituire un confronto con le scuole statali. Comunque il sistema scolastico olandese nel suo insieme occupa i primi posti nelle ricerche comparative internazionali (fra l'8° ed il 10° posto su sessanta paesi dell'OCSE-PISA).
<b>Francia</b>	Non ci sono (o non vengono resi pubblici) dati comparativi. Si tratta di una scelta politica per evitare un “effetto mercato” fra le scuole. Gli unici dati disponibili riguardano il <i>Baccalauréat</i> e vedono una lieve prevalenza delle scuole a contratto su quelle statali.
<b>Italia</b>	In assenza di un sistema nazionale di valutazione (e della pubblicità circa i risultati dei test INVALSI), non ci sono elementi di comparazione attendibili. Fra le scuole paritarie, alcune godono di ottima reputazione (soprattutto fra quelle religiose), senza peraltro una base di evidenza precisa.

#### 4- MODALITÀ DI FINANZIAMENTO PUBBLICO DELLE SCUOLE NON STATALI “RICONOSCIUTE” (PARITARIE, A CONTRATTO O SIMILI)

Paese	Criterio con cui vengono corrisposti i finanziamenti
<b>USA</b> Charter Schools	Su base capitaria (una cifra fissa per alunno), in misura pari a quella delle scuole statali. Di fatto, un po' di meno (dal 5% al 15%), quale corrispettivo di servizi vari forniti dalle autorità pubbliche.
<b>Inghilterra</b> Academies	Su base capitaria (una cifra fissa per alunno), in misura pari a quella delle scuole statali. Di fatto, un po' di più (fra l'8% e il 10%), in quanto acquistano sul mercato, a prezzi più favorevoli, alcuni servizi che alle scuole statali sono forniti (a pagamento) dalle LEA (Local Education Authorities). Contributo a fondo perduto, una tantum: £ 25.000 per spese di trasformazione e avviamento.
<b>Paesi Bassi</b> Private “a varia denominazione”	Su base capitaria (una cifra fissa per alunno), in misura pari a quella delle scuole statali.
<b>Francia</b> “Sous contrat”	In linea di principio, il criterio è quello della parità complessiva rispetto alle scuole statali. Gli insegnanti sono retribuiti direttamente dallo Stato, gli Enti Locali corrispondono cifre forfettarie per le spese di funzionamento. Le scuole “a contratto” possono chiedere contributi alle famiglie, ma solo per le attività non curricolari (sportive, ricreative, di culto – la cosiddetta “ <i>vie scolaire</i> ”)
<b>Italia</b> Paritarie	Sono le famiglie a pagare quasi per intero le rette delle paritarie. I finanziamenti dello Stato sono marginali (solo l'1% circa del totale della spesa per l'istruzione, mentre gli allievi nelle paritarie sono ben il 12% del totale della popolazione scolastica italiana). Un finanziamento indiretto viene da borse di studio, buoni libro e contributi, corrisposti alle famiglie dagli Enti Locali. Nei casi più favorevoli, grazie al “buono scuola” istituito da alcune regioni del Centro-Nord, si può arrivare a coprire circa un terzo del totale delle spese sostenute dalle famiglie.